

IL PROGETTO PRESENTATO IERI ALLA FACOLTA DI MEDICINA

La «Realtà Virtuale» per smettere di fumare per sempre

«La Realtà Virtuale per smettere di fumare» è il nuovo progetto di ricerca presentato ieri nell'ambito dell'incontro «Tabagismo e Vapagismo» organizzato come ogni anno dalla Lega Italiana Antifumo, in occasione del «No tobacco Day», nell'aula magna della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catania. Si tratta di una nuova alternativa per smettere di fumare che sarà studiata scientificamente grazie alla collaborazione tra la Liaf, il Centro antifumo dell'Università e la nota startup «Behaviour Labs». In virtù della collaborazione sottoscritta dal presidente Liaf, Lidia Proietti, dal prof. Riccardo Polosa e dal cofondatore di «Behaviour Labs», Daniele Lombardo, si lavorerà ad un protocollo di ricerca che ha l'obiettivo di creare un software in grado di motivare i fumatori a smettere attraverso un visore elettronico con il quale potranno immergersi in una realtà in 3D capace di mostrare realisticamente i gravi danni causati dal fumo.

«Un'alternativa innovativa che potrà arricchire ed implementare in maniera rivoluzionaria il mondo della tecnologia applicata al sociale – ha detto Riccardo Polosa –. Un'idea che potrebbe cambiare l'approccio

scientifico e medico alla cura e prevenzione delle malattie fumo correlate».

Anche da parte del team «Behaviour Labs» – ancora alle prese con il successo internazionale del software per robomate di «Zeno», il robot in grado di aiutare i bambini autistici ad affrontare meglio la malattia – è stato dimostrato grande entusiasmo per questa collaborazione. Daniele Lombardo ha illustrato gli elementi in-



novativi dell'utilizzo della realtà virtuale che coniugherà la tecnologia in 3D all'aspetto psicologico del counselling antifumo. «Questo ausilio – ha spiegato il prof. Pasquale Caponnetto, coordinatore del Centro Antifumo del Policlinico – mira ad attrarre la fascia di fumatori più disinteressata a smettere, tra questi mol-

ti giovani, che con un incremento motivazionale potranno essere indotti a smettere di fumare e stabilire la condizione di ex fumatori».

Il convegno, realizzata con la collaborazione dell'associazione studentesca Archè, ha visto tantissimi esperti del settore: «Per combattere il fumo – ha spiegato Lidia Proietti – è necessario affrontare le problematiche con uno sguardo multidisciplinare». E non sono mancati gli interventi dell'area biomedica con la relazione del dott. Massimo Caruso sui benefici delle e-cig e della prof. ssa Margherita Ferrante sui danni all'ambiente. Un'analisi approfondita della normativa antifumo e della questione sulla regolamentazione delle sigarette elettroniche è stata affrontata dal prof. Giancarlo Ferro. La prof. ssa Venera Tomaselli ha descritto la diffusione del fumo e l'allarmante aumento di giovani fumatori. Un report psicologico interessante è stato offerto da una delle ricercatrici di Liaf e del Centro Antifumo, la dott. ssa Marilena Maglia. La dott. ssa Daniela Saitta ha spiegato le opportunità che la ricerca può offrire al territorio. Per sensibilizzazione dei giovani a smettere di fumare o a non iniziare, di interesse sono stati gli interventi di due dei esperti di comunicazione, la dott. ssa Amanda Jane Succi e la prof. ssa Adriana Laudani. Infine, in occasione dei dieci anni di attività della Lega italiana Antifumo, la dott. ssa Valeria Nicolosi, responsabile comunicazione Liaf, ha presentato alla platea la nuova piattaforma Liaf che da qualche settimana è anche il primo sito internet di Ricerca Antifumo in Italia.